



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

30 settembre 2008

Il CMI a Varallo Sesia

Nel Teatro civico di Varallo Sesia (VC), per celebrare gli ultimi venticinque anni di ricerca alla capanna Regina Margherita, dal 9 all'11 ottobre si terrà un convegno internazionale sui più recenti studi di fisiologia e di medicina d'alta quota. Il convegno è patrocinato dalla Società Internazionale di Medicina di Montagna, dal Club Alpino Italiano e Svizzero, e dalle Società italiana e Svizzera di Medicina di Montagna. Ad aprire il simposio saranno una relazione di Oswald Oelz sui venticinque anni di ricerca nei laboratori scientifici della capanna Regina Margherita e una lezione magistrale di Paolo Cerretelli, fisiologo di fama internazionale e presidente onorario della Società Italiana di Medicina di Montagna, sul tema "perché la ricerca in alta quota?".

Gli argomenti che saranno trattati vanno dalla storia della fisiologia in alta quota, ai meccanismi di adattamento all'ipossia, dalla fisiologia dell'esercizio in altitudine alle patologie acute e croniche da alta quota. Un'intera sessione sarà dedicata alle più recenti acquisizioni sull'edema polmonare da alta quota e infine, sabato mattina, alcune relazioni approfondiranno i problemi inerenti la preparazione all'alta quota e alcune patologie croniche (cardiopatie, broncopneumopatie e diabete) in altitudine.

Relatori i più illustri fisiologi e medici che si sono dedicati a studi di fisiologia e medicina in alta quota, in laboratorio e sul campo: tra gli altri James Milledge e John B. West che nel 1961 parteciparono alla spedizione alpinistica scientifica al Makalù, nota come "Silver Hut expedition", alcuni dei protagonisti della ricerca alla capanna Regina Margherita: Peter Bartsch, Marco Maggiorini, Annalisa Cogo, Claudio Sartori, Urs Scherrer, Corrado Angelini, Gianfranco Parati e tanti altri ancora.

La conclusione, nel pomeriggio di sabato 11 ottobre, sarà suggellata da un'escursione al Rifugio Pastore e da una cena conviviale.



Eugenio Armando Dondero